

La Monade si donerà al sé in sé per sé

Affinché i popoli siano nutriti tutti al seno della pace dovrà, quello stesso seno, essere coperto, nuovo, dall'ombra del potente, l'Altissimo, e difeso, come mai era accaduto, dai suoi principati, troni e dominazioni tutte.

Come, infatti, fu stabilito da principio, quando non altro esistevano che milizie angeliche e la perdizione si venne a manifestare nei cieli per opera della sete di invidia, avidità e orgoglio, sarà collocato il vessillo della verità sulla concordia del perfetto fenomeno.

In quel tempo, quando sarà ricostituita l'origine e l'armonia si riappacificherà con le sfere, di una Luce, apparsa nel creato come creazione dello stesso e successivamente immolata per illuminare gli uomini, avverrà l'ultima Epifania nell'Epifania della stessa.

Eccolo il sigillo che sarà compenetrato da una dimensione sconosciuta nel seno dell'Altissimo, ove l'incarnato Verbo riconurrà a sé mondi e principio.

Alta si erigerà la Città Santa, la Celeste, la promessa lavata col sangue degli eletti, e dei cieli nei cieli non resterà che l'Assoluto per l'affermazione definitiva dell'Essere.

La Monade si donerà al sé in sé per sé lasciando a tutti i figli della Promessa la contemplazione eterna dell'amore nella gioia.

(28/02/2021)